

Anna Rita Laurenzi, anni 44, convive, una figlia, aquilana.

Il Profilo

Laurea e Dottorato di ricerca in Informatica all'Università di L'Aquila, ho lavorato inizialmente nella Direzione Ricerca e Sviluppo di un'azienda di telecomunicazioni nel settore navale su progetti complessi. In seguito, ho ricoperto il ruolo di Project Manager nella conduzione di progetti complessi di sistemi informativi presso importanti clienti della Pubblica Amministrazione Centrale e Grandi Enti e di Portfolio Project Director per aziende multinazionali e nazionali. Per entrambi i ruoli ho ottenuto la certificazione delle competenze da IPMA (International Project Management Association) ai massimi livelli. Ho insegnato come professore a contratto all'Università di Roma Tor Vergata per quattro anni. Ho integrato la competenza scientifica e manageriale con numerosi master di geopolitica e studi internazionali, progettazione e rendicontazione europea. Tali studi mi hanno dato l'opportunità di collaborare come Consulente di Direzione per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione –MAECI - dal 2010 al 2015 per conto del CIHEAM. In questi anni ho maturato un'esperienza di rilievo nel campo dello sviluppo sostenibile e progetti di cooperazione internazionale, con particolare riferimento al settore ambiente nelle sue diverse accezioni. Tra gli incarichi che ho svolto per il MAECI, oltre alla stesura di proposte di finanziamento, all'organizzazione di tavoli di consultazione, all'analisi statistica dei dati, sono stata Water Policy Advisor, Coordinatore per la partecipazione del Sistema Italia ad eventi internazionali, come Rio+20 in Brasile e World Water Forum in Francia, Coordinatore del processo di raccolta e promozione delle best practice di sviluppo sostenibile per Expo2015. Attualmente collaboro con un'azienda di costruzioni di L'Aquila che opera in ambito nazionale prevalentemente per il settore pubblico.

Ho ricoperto inoltre il ruolo di Sindaco per un Comune di L'Aquila e negli anni ho svolto numerose attività in associazioni culturali, sportive, religiose.

Sono Socia Qualificata Apco-CMC dal 2016.

Le ragioni della candidatura al Consiglio Nazionale di APCO

Nell'attuale scenario economico-politico-sociale in cui viviamo, aggravato da una forte crisi lavorativa che caratterizza ormai i nostri anni, i giovani sono sempre più disorientati e sfiduciati.

Credo che APCO possa e debba contribuire all'orientamento informativo e formativo dei giovani, tenuto conto della sua natura internazionale e della trasversalità delle competenze e delle conoscenze di un consulente di management.

Propongo pertanto di definire e promuovere un nuovo paradigma di formazione basato sul binomio "giovani e consulenti di management", che promuova l'orientamento informativo e formativo dei giovani, affiancandoli nel loro percorso di crescita e allo stesso colmi il divario tra le generazioni, in linea anche con la strategia europea 2020.

A supporto del processo di orientamento potrà essere realizzata una piattaforma innovativa di knowledge management, di proprietà degli stessi consulenti, nella quale gli stessi potranno riversare il loro know how che potrà essere consultato a pagamento.

Il contributo di APCO in questo ambito sarà sicuramente distintivo ed avrà una notevole ricaduta sull'immagine dell'associazione, permettendo di divulgare lo scopo della stessa e promuovere il valore dei suoi professionisti.

So di poter contribuire a questo e, per questa ragione, mi candido al Consiglio Direttivo.

L'Aquila, 23 marzo 2017